

Delibera GR 386 del 22 maggio 2009

Oggetto: Tutela, valorizzazione e monitoraggio delle risorse idriche nel bacino del fiume Aniene, con particolare riguardo alla sorgente del Pertuso. Revoca della DGR n° 665 del 03/08/07 ed approvazione di un nuovo schema di Atto d'Intesa tra Regione Lazio ed ENEL per la revisione della concessione per uso idroelettrico nel bacino dell'Aniene. Istituzione di un Comitato di monitoraggio per il fiume Aniene.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 – Norme in materia ambientale, e in particolare l'art. 95, comma 4, che prevede che tutte le derivazioni di acqua sono regolate dall'Autorità concedente mediante la previsione dei rilasci volti a garantire il minimo deflusso vitale nei corpi idrici;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 27 settembre 2007 n° 42 che approva il Piano di Tutela delle Acque Regionali (P.T.A.R.) ai sensi del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;

TENUTO CONTO del progetto “*Consolidamento della derivazione del Pertuso – Interventi di adduzione idrica dalla sorgente agli Altipiani di Arcinazzo*” presentato dal Commissario Delegato per l'emergenza idrica nei comuni serviti dall'acquedotto del Simbrivio per far fronte allo stato di crisi idrica in atto dal 2002 ad oggi nell'area dei Colli Albani;

TENUTO CONTO che sono stati acquisiti i dati idrologici e sul Deflusso Minimo Vitale contenuti nel redigendo Progetto di Piano Stralcio “Programmazione ed Utilizzazione della Risorsa Idrica” (P.S.9) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;

VISTA la D.G.R. 665 del 3/8/07 che approva lo schema dell'Atto di Intesa tra Regione Lazio ed ENEL per la revisione della concessione per uso idroelettrico nell'alto bacino dell'Aniene, finalizzata sia al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile nell'area dei Colli Albani sia a garantire il rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV) nei tratti fluviali del bacino dell'Aniene in condizione di deficit di deflusso secondo gli studi dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;

PRESO ATTO delle osservazioni avanzate da parte di alcuni Comuni ed Associazioni ambientaliste della Valle dell'Aniene in merito agli effetti dell'applicazione dell'Atto di Intesa tra Regione Lazio ed ENEL;

RITENUTO fondamentale garantire la partecipazione attiva di tutti i portatori d'interesse del bacino del fiume Aniene nelle azioni di gestione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche del bacino dell'Aniene, in accordo con le finalità della Direttiva 2000/60/CE;

RITENUTO pertanto necessario istituire un Comitato di monitoraggio per il fiume Aniene al fine di fornire valutazioni e suggerimenti sull'efficacia delle azioni e misure intraprese dagli Enti competenti in materia di gestione e tutela delle risorse idriche del bacino;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B5192 del 18/12/2007 del Dipartimento Territorio della Regione Lazio che istituisce una *Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene*, composta da tre professori universitari designati dagli Enti Locali e dalle Aree Protette, dal Comitato per l'Aniene e dalla Regione Lazio, con l'incarico di fornire valutazioni tecniche sui dati idrogeologici del bacino dell'Aniene offrendo anche pareri nel merito dei possibili effetti, positivi o negativi, derivanti dall'applicazione dell'Atto d'Intesa tra Regione ed ENEL su: a) bilancio idrogeologico del bacino del F. Aniene; b) deflussi nei diversi tratti fluviali del F. Aniene e del T. Simbrivio; c) compatibilità dei prelievi, a scopi idropotabili ed idroelettrici, con il regime di portata delle sorgenti;

TENUTO CONTO dei risultati della relazione conclusiva della Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene, consegnata nel giugno 2008 all'Assessorato regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

CONSIDERATA la condivisione raggiunta nell'incontro pubblico, tenutosi il 26 novembre 2008 in Prefettura di Roma, tra la Regione Lazio, il Commissario delegato per l'emergenza idrica nei comuni serviti dall'acquedotto del Simbrivio, gli Enti Locali, le Aree Naturali Protette e il Comitato per l'Aniene di Roma, sulle valutazioni espresse dalla Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene e sulle scelte da adottare in merito alla realizzazione dell'opera di consolidamento della derivazione del Pertuso;

RITENUTO necessario apportare modifiche allo schema di Atto d'Intesa tra Regione Lazio ed ENEL al fine: a) di recepire le indicazioni espresse dalla Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene sulla portata derivabile per uso idropotabile dalla sorgente del Pertuso; b) per adeguare le scadenze temporali ed alcuni valori di portata relativi ai rilasci in alveo per il soddisfacimento del DMV; c) per tenere conto degli esiti delle recenti sentenze dei tribunali competenti sui contenziosi in materia di concessioni idroelettriche;

RILEVATA l'importanza di assicurare il controllo istituzionale sui prelievi idropotabili dalla sorgente del Pertuso;

RITENUTO pertanto necessario approvare lo schema di Atto di Intesa, allegato alla presente, che sostituisce quello già approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 3.08.2007;

ATTESO che il presente atto non è soggetto a concertazione con le Parti Sociali;

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare un nuovo schema di Atto d'Intesa tra Regione Lazio ed ENEL per la revisione della concessione per uso idroelettrico nel bacino dell'Aniene (allegato A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che sostituisce quello approvato con D.G.R. 665 del 3/8/07;
2. di revocare, pertanto, la D.G.R.665 del 3/8/07;

3. di stabilire che il prelievo idropotabile dalla sorgente del Pertuso dovrà essere contenuto entro il valore massimo di 360 l/s, in accordo con quanto indicato dalla Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene;
4. di stabilire che il prelievo per uso idropotabile dalla sorgente del Pertuso deve esser concepito in una logica emergenziale e provvisoria, subordinato ovvero ad un'analisi integrata nell'area dei Colli Albani dei seguenti aspetti:
 - a) evoluzione del bilancio idrico del sistema idrogeologico;
 - b) effetti delle misure di pianificazione messe in campo dalla Regione Lazio sullo stato quali-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee ;
 - c) risultati raggiunti grazie alla realizzazione degli interventi sulle reti idriche (eliminazione di perdite, realizzazione di opere di compenso, interconnessioni con altri sistemi acquedottistici, come quello del Peschiera-Capore) e di risparmio idrico realizzati dalla Regione Lazio e dai gestori del servizio idrico integrato, anche ai sensi di quanto disposto dalle Norme di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque;
5. di realizzare e/o implementare una rete di monitoraggio dei parametri biologici, idromorfologici, chimici e chimico-fisici nei corpi idrici ricadenti nel bacino dell'Aniene, attraverso l'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio;
6. l'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio provvederà all'effettuazione di misure di portate derivate per uso potabile dalla sorgente del Pertuso, mediante apposita strumentazione;
7. di istituire il *Comitato di monitoraggio per il fiume Aniene* – di seguito *Comitato* - formato da rappresentanti della Regione Lazio, degli Enti Locali, delle Aree Naturali Protette e delle Associazioni ambientaliste, che avrà compiti:
 - di vigilare sullo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici nel bacino dell'Aniene e fornire valutazioni e suggerimenti sull'efficacia delle azioni e misure intraprese dagli Enti competenti in materia di gestione e tutela delle risorse idriche del bacino;
 - di fornire proposte e contributi all'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli nella definizione di progetti di tutela, riqualificazione e valorizzazione nel bacino dell'Aniene, finalizzati al miglioramento ambientale e paesaggistico e all'incentivazione della corretta gestione e fruizione del fiume;
 - di redigere, con cadenza annuale, anche sulla base dei dati forniti dalle strutture regionali competenti, il rapporto sullo stato delle risorse idriche del Fiume Aniene e trasmetterlo alla Giunta regionale, agli Enti Locali, alle Aree Naturali Protette, agli AATO e ai gestori del servizio idrico integrato con competenze sul bacino dell'Aniene;

Il Direttore del Dipartimento Territorio provvederà a definire la composizione, l'organizzazione e le funzioni specifiche del *Comitato* di cui al punto 7, nonché ad impegnare per la copertura degli oneri derivanti dal funzionamento di tale struttura, quantificabili in €50.000,00 annui sul capitolo di bilancio R21404 es.fin. 2009.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ATTO D'INTESA

ATTO D'INTESA CON ENEL GREEN POWER S.p.A.

ED ENEL PRODUZIONE S.p.A.

PER LA REVISIONE DELLA CONCESSIONE PER USO IDROELETTRICO NEL

BACINO DELL'ANIENE

o o o

LO SCOPO DEL PRESENTE PROTOCOLLO è quello di provvedere alla revisione della concessione per uso idroelettrico nel bacino del fiume Aniene, e in particolare nell'alto bacino chiuso convenzionalmente all'abitato di Subiaco, che risponda sia all'esigenza di consentire il prelievo per uso idropotabile dalla sorgente del Pertuso per contribuire alla soluzione della crisi idrica che interessa i comuni serviti dall'Acquedotto del Simbrivio sia per aggiornare la regolamentazione delle derivazioni di tipo idroelettrico al fine di garantire il Deflusso Minimo Vitale, ai sensi del art. 95, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

PREMESSO

Che la sorgente del Pertuso (situata in comune di Filettino, FR), utilizzata per la produzione idroelettrica e in via emergenziale dal 2002 per alimentare i comuni serviti dall'Acquedotto del Simbrivio, è inserita tra le risorse da riservare per scopo potabile secondo l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Lazio, adottato con D.G.R 825 del 27/8/04;

che il Commissario Delegato per l'emergenza idrica nei comuni serviti dall'acquedotto del Simbrivio ha presentato nell'agosto 2006 il progetto di *"Consolidamento della derivazione del Pertuso - Interventi di adduzione idrica dalla sorgente agli Altipiani di Arcinazzo"*, un'opera svincolata dalle infrastrutture idroelettriche e necessaria per fronteggiare la crisi idrica in atto dal 2002 ad oggi nell'area dei Colli Albani;

che i dati idrologici e la determinazione del Deflusso Minimo Vitale contenuti negli studi scientifici per il Progetto di Piano Stralcio "Programmazione ed Utilizzazione della Risorsa Idrica" (P.S.9) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere indicano l'esistenza di numerosi tratti fluviali del bacino dell'Aniene in condizioni di deficit di deflusso idrico;

che è necessario ridurre il deficit di deflusso idrico in particolare nei corpi idrici (Fiume Aniene e Torrente Simbrivio) ricadenti nell'alto bacino dell'Aniene sia per migliorare le loro caratteristiche chimiche, fisiche e

biologiche sia per il loro elevato valore naturalistico rafforzato dalla presenza del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e del SIC IT6050005 "*Alta Valle del Fiume Aniene*";

CONSIDERATO

che i rappresentanti dell'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e dell'ENEL S.p.A. hanno costituito, a partire dal febbraio 2007, un tavolo tecnico di negoziazione per individuare una soluzione finalizzata a consentire il prelievo per uso idropotabile dalla sorgente del Pertuso e a garantire il Deflusso Minimo Vitale nei corpi idrici in condizioni di deficit di deflusso;

che il proficuo lavoro del tavolo tecnico ha dato luogo alla predisposizione di uno schema di Atto d'Intesa che costituisce un salto qualitativo nei rapporti tra la Regione Lazio ed ENEL S.p.A. anche in relazione al concordamento, per il futuro, di adozione di un'analoga procedura per la risoluzione di eventuali ulteriori problematiche che dovessero insorgere sul territorio regionale;

che con D.G.R. 665 del 3/8/07 è stato approvato l'Atto d'Intesa con ENEL S.p.A. per la revisione della concessione per uso idroelettrico nell'alto bacino dell'Aniene.

CONSIDERATO ALTRESÌ

che alcuni Comuni ed Associazioni ambientaliste della Valle dell'Aniene hanno avanzato alcune osservazioni in merito agli

effetti dell'applicazione dell'Atto di Intesa e alla compatibilità ambientale del futuro prelievo di tipo potabile dalla sorgente del Pertuso;

che l'Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli ha ritenuto necessario prorogare la sottoscrizione dell'Atto d'Intesa tra Regione Lazio ed ENEL S.p.A. al fine di procedere ad un'attenta valutazione delle osservazioni pervenute dai diversi portatori di interesse attraverso la costituzione di un'apposita *Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene*, istituita con Determina B5192 del 18/12/2007 del Dipartimento Territorio della Regione Lazio.

VISTA

la relazione conclusiva della Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene, consegnata nel giugno 2008 all'Assessorato regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli.

RITENUTO

necessario apportare opportune modifiche allo schema di Atto d'Intesa tra Regione Lazio ed ENEL S.p.A. approvato con D.G.R. 665 del 3/8/07 al fine:

- a) di recepire le indicazioni espresse dalla Commissione tecnica consultiva sugli aspetti idrogeologici del Fiume Aniene sulla portata derivabile per uso idropotabile dalla sorgente del Pertuso;

- b) per adeguare le scadenze temporali ed alcuni valori di portata relativi ai rilasci in alveo per il soddisfacimento del DMV;
- c) per tenere conto degli esiti delle recenti sentenze dei tribunali competenti sui contenziosi in materia di concessioni idroelettriche;

visto il recente processo di riorganizzazione aziendale di ENEL S.p.A. che ha disposto la costituzione nell'anno 2008 di ENEL Green Power S.p.A., con conferimento alla stessa, tra altri, dei seguenti impianti sull'asta idraulica del Fiume Aniene: Acquoria S.Giovanni, Comune di Tivoli (Roma); Acquoria Vescovali, Comune di Tivoli (Roma); Arci, Comune di Tivoli (Roma); Vesta, Comune di Tivoli (Roma); Subiaco, Comune di Subiaco (Roma); mentre per la medesima asta idraulica del Fiume Aniene residualmente restano conferiti ad ENEL Produzione S.p.A. i seguenti impianti: Comunacqua, Comune di Trevi nel Lazio (FR); Scalelle, Comune di Subiaco (Roma).

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

Regione Lazio, rappresentata suo Presidente domiciliato per la carica in Roma Via C. Colombo 212

e

ENEL Green Power S.p.A. con sede in Roma, Viale Regina Margherita n° 125, capitale sociale € 600.000.000,00 interamente versato, C.F. e partita IVA 10236451000, R.E.A. 1219253, in persona dell'

Ing. ESPOSITO Pasquale nato a Napoli (NA) il 25 marzo 1950, domiciliato per la carica presso Unità di Business Napoli, il quale dichiara di intervenire nel presente atto quale rappresentante della suddetta Società giusta procura Rep. n°29836, Racc. n° 12311 rilasciata in data 2 dicembre 2008, a rogito del Dott. Nicola Atlante Notaro in Roma, iscritto nel Collegio Natarile di Roma, che in copia autentica si allega al presente atto sub. "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;

e

ENEL Produzione S.p.A., con sede in Roma, Viale Regina Margherita n° 125, capitale sociale € 1.800.000.000,00 interamente versato, C.F. e partita IVA 05617841001, R.E.A. 904803, in persona dell'Ing. MARINI Antonio nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 23 agosto 1951 e domiciliato per la carica presso Enel Produzione S.p.A., Area di Business Generazione, Produzione Idroelettrica Appennini, il quale dichiara di intervenire nel presente atto quale rappresentante della suddetta Società, giusta procura Rep. n° 80047 Racc. 18490 in data 16 maggio 2006 a rogito del Dott. Paolo Silvestro Notaro in Roma, con studio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, che in copia autentica si allega al presente atto sub. "B" per costituirne parte integrante e sostanziale.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - Obiettivi

1. Gli obiettivi del presente Atto d'Intesa sono di concordare una proposta di revisione della concessione per uso idroelettrico nel bacino del fiume Aniene, e in particolare nell'alto bacino chiuso convenzionalmente all'abitato di Subiaco, che risponda sia all'esigenza di consentire il prelievo per uso idropotabile dalla sorgente del Pertuso per contribuire alla soluzione della crisi idrica che interessa i comuni serviti dall'Acquedotto del Simbrivio sia per aggiornare la regolamentazione delle derivazioni di tipo idroelettrico al fine di garantire il Deflusso Minimo Vitale dei corpi idrici ricadenti nel bacino interessato.

ART.2 - OBIETTIVI SPECIFICI

1. Gli obiettivi specifici del presente Atto d'Intesa sono:
 - a) consentire il prelievo per uso idropotabile dalla sorgente del Pertuso, tenendo conto delle previsioni dell'aggiornamento del Piano Regolatore Generale della Regione Lazio, attraverso una rimodulazione del prelievo idroelettrico;
 - b) entro il 31.12.2009, l'avvio delle procedure da parte di ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. per pervenire, entro il 31.12.2010, alla riduzione di circa il 50% del deficit di deflusso idrico (così come determinato su base idrologica dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere) nei tratti fluviali del bacino dell'Aniene di cui all'art.4, comma 2;

c) entro il 22.12.2015, il rispetto dei valori di Deflusso Minimo Vitale definiti dall'Autorità di Bacino e/o dalla Regione Lazio, anche sulla base di specifici monitoraggi, nei tratti fluviali di cui all'art.4, comma 2 e in altri individuati nel bacino dell'Aniene.

**ART.3 - RIMODULAZIONE DEL PRELIEVO IDROELETTRICO DALLA SORGENTE
DEL PERTUSO**

1. La Regione Lazio, ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. concordano in una rimodulazione del prelievo per uso idroelettrico dalla sorgente del Pertuso per una portata di 360 (trecentosessanta) litri al secondo, da riservare per scopi potabili, senza corresponsione di indennizzo fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.
2. La Regione Lazio, ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. stabiliscono altresì che, al verificarsi di esigenze straordinarie di approvvigionamento potabile, possa essere prelevata da parte del nuovo concessionario una portata aggiuntiva a quella riservata di cui al comma 1, fino ad un massimo di 240 (duecentoquaranta) litri al secondo. In tali casi è prevista la corresponsione di un indennizzo pro-quota ad ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. da parte del nuovo concessionario per le portate eccedenti i 360 (trecentosessanta) litri al secondo (calcolati come media annua).

3. La Regione Lazio si impegna a rilasciare la nuova concessione ad uso idropotabile solo dopo la definizione tra ENEL Green Power S.p.A., ENEL Produzione S.p.A. e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n°2 Lazio Centrale - Roma dell'indennizzo di cui al comma 2.

ART.4 - PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO

DEI RILASCI IN ALVEO

1. La Regione Lazio, ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. concordano l'attuazione di un programma di adeguamento dei rilasci in alveo per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, lettere b) e c).
2. In particolare, tale programma dovrà prevedere entro il 31.12.2010:
 - a) rilascio nel Torrente Simbrivio a valle dell'opera di presa della Centrale di Comunacque (ovvero a valle della diga del Simbrivio) di moduli 3,0 (tre virgola zero);
 - b) rilascio nel Fiume Aniene a valle dell'opera di presa della Centrale di Comunacque (ovvero a valle della diga del Pertuso) di moduli 1,5 (uno virgola cinque);
 - c) rilascio nel Fiume Aniene a valle dell'opera di presa della Centrale di Scalelle (ovvero a valle della Centrale di Comunacque) di moduli 2,0 (due virgola zero);
 - d) rilascio nel Torrente Simbrivio a valle dell'opera di presa sussidiaria della Centrale di Scalelle di moduli 3,0 (tre virgola zero);

- e) rilascio nel Fiume Aniene a valle dell'opera di presa della Centrale di Subiaco (ovvero a valle della Centrale di Scalelle) di moduli 5,0 (cinque virgola zero);
 - f) rilascio nel fiume Aniene a valle della diga "Fiumerotto" di moduli 5,0 (cinque virgola zero).
3. Le parti si impegnano a provvedere in tempo utile ad un aggiornamento del programma di adeguamento dei rilasci in alveo al fine di garantire il rispetto, entro il 22.12.2015, dei valori di Deflusso Minimo Vitale definiti dall'Autorità di Bacino e/o dalla Regione Lazio, anche sulla base dei monitoraggi di cui al successivo art.6, nei tratti fluviali indicati al comma 2 e in altri individuati nel bacino dell'Aniene.
4. Le parti convengono altresì che tali rilasci di cui al comma 2 lettere a), b), c), d), e), f) sono comprensivi degli attuali rilasci già previsti dal disciplinare.

ART.5 RIMODULAZIONE DEI RILASCI

DAL BACINO DI SAN GIOVANNI

1. La Regione Lazio, ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. condividono sull'opportunità di procedere alla rimodulazione dei rilasci dal bacino di San Giovanni (Tivoli, RM) secondo la duplice aspettativa di ottimizzare gli aspetti paesaggistici fruibili ai fini turistici e l'uso delle acque per le mutate esigenze idrauliche, sia della rete di canali che

interessa la città di Tivoli sia, più in generale, dell'alveo del fiume Aniene a valle dello sbarramento S.Giovanni.

2. La Regione, dopo la presentazione dell'istanza formale, provvederà alla rimodulazione secondo le finalità ed i criteri sopra esposti ed alla luce dell'accordo tra il Comune di Tivoli ed ENEL S.p.A. sottoscritto il 5.12.2007.

ART. 6 - MONITORAGGI SPECIFICI

1. Le parti concordano sulla necessità di adottare un metodo già proficuamente sperimentato in numerose regioni italiane, ovvero di attivare, contestualmente all'inizio dei rilasci in alveo di cui all'art.4, comma 2, una campagna di rilevamento dei parametri utili a definire gli eventuali incrementi dei valori di rilascio in alveo relativi alla scadenza del 22.12.2015.
2. ENEL Green Power S.p.A. ed ENEL Produzione S.p.A. si impegnano a trasmettere periodicamente alla Regione Lazio i dati, opportunamente aggregati, delle portate derivate o restituite nel corso dell'anno nei vari punti del bacino dell'Aniene ai sensi di quanto disposto dal D.M. Ambiente del 28/7/2004 "*Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del D. Lgs 152/99*" e dall'art. 95, comma 3 del D.Lgs. 152/06.

Le parti mutuamente concordano per il futuro di ricorrere, se necessario, alla stessa procedura per concordare e risolvere analoghe problematiche sul territorio regionale.

Roma, gg mm aaaa

Letto e sottoscritto

Per la Regione Lazio

Il Presidente

Per ENEL Green Power S.p.A.

Per ENEL Produzione S.p.A.